

PROVINCIA DI TRENTO

COMUNE

SAN GIOVANNI DI FASSA

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

PREMESSE

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di San Giovanni di Fassa per il triennio 17/09/2024-16/09/2027 nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 12/09/2024,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 03/02/2025 lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 10 di data 29/01/2025 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visti gli articoli 170 e 174 del d.lgs. 267/2000 in forza dei quali entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
- ✓ visto il D.M. 25/07/2023 recante modifiche al principio contabile della programmazione, Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al processo di approvazione del bilancio di previsione;
- ✓ considerato che il termine del 15 novembre ai fini della presentazione dello schema di bilancio di previsione non è di tipo perentorio;
- ✓ visto l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 (che recepisce l'art. 151 del d.lgs. 267/2000) il quale fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "*i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)*";
- ✓ visto il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 sottoscritto in data 18/11/2024 nell'ambito del quale è stato previsto di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 di Comuni e Comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale e che; pertanto, in caso di proroga da parte dello Stato dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027, la medesima proroga valga anche per i Comuni e le Comunità di Valle della Provincia di Trento;
- ✓ visto il decreto del Ministero dell'Interno di data 24/12/2024 con il quale è stato differito al 28/02/2025 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 degli enti locali;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2025-2027 e di Bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Il Comune di San Giovanni di Fassa registra una popolazione al 01/01/2024 di n. 3.559 abitanti.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio e sta rispettando le prescrizioni e limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal D.M. 25/07/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato, sulla base degli appositi parametri, che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica del contenuto informativo ed illustrativo del Documento unico di programmazione

Lo schema di Documento unico di programmazione 2025-2027 è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione

socioeconomica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra brevemente la situazione socioeconomica nazionale ed, in particolare, regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;
- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Nel DUP è contenuta, in particolare, la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio esplicitata attraverso:

- il programma dei lavori pubblici;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- il fabbisogno di personale;
- il programma triennale degli acquisti e delle forniture.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Nel Programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore ad € 150.000,00.

L'Ente ha predisposto il Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 utilizzando gli schemi previsti dal sistema informatico dell'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici.

Il Programma pluriennale delle opere pubbliche contiene le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2020-2024 dell'Amministrazione comunale. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2025-2027 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo pluriennale vincolato.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da 2 a 3 anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro. L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

L'Ente ha predisposto il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi indicando i servizi di importo superiore a € 140.000,00 che acquisirà nel periodo di riferimento. Non sono previsti acquisti beni di importo superiore a € 140.000,00 né di beni o servizi di importo superiore ad € 1.000.000,00.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Comune di San Giovanni di Fassa non ha ritenuto necessario redigere un apposito elenco al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare distinguendo gli immobili di proprietà fra quelli strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nell'esercizio finanziario 2025 è previsto uno stanziamento di € 70.000,00 destinato a finanziare acquisti e permuta di terreni che verranno comunque di volta in volta presentate al Consiglio comunale per l'approvazione.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale. Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. Ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire

l'attuazione dei progetti previsti dal PNRR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte. Ulteriore eccezione riguarda i comuni, competenti alla realizzazione di lavori pubblici funzionali allo svolgimento dei XXV giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026" i quali potranno assumere, con contratto a tempo determinato, la cui durata non può eccedere il 31 dicembre 2026, di un'unità di personale ciascuno, con qualifica non dirigenziale e in possesso di specifiche professionalità tecniche, secondo quanto previsto nella disposizione normativa proposta nell'ambito del disegno di legge collegato alla manovra finanziaria provinciale.

Con deliberazione n. 592/2021 la Giunta provinciale ha individuato per il Comune di San Giovanni di Fassa una dotazione effettiva di 44,4 unità e una dotazione standard di 43,4 unità. Di conseguenza non è possibile per l'Ente assumere personale aggiuntivo rispetto a quello in dotazione. Sono, invece, consentite le assunzioni di personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019, indipendentemente dalla quantificazione della dotazione standard rispetto a quella effettiva.

Tale dotazione standard è stata poi confermata con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 di data 28/04/2023 avente ad oggetto "Disciplina per l'assunzione del personale dei comuni".

La programmazione 2025-2027 del fabbisogno di personale è dettagliatamente indicata nel DUP e la previsione di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno. In estrema sintesi, per ciascun anno di riferimento del bilancio, è prevista l'assunzione:

- di n. 2 agenti di polizia locale per la stagione invernale e n. 2 agenti di polizia locale per la stagione estiva;
- di n. 1 operatore d'appoggio a tempo parziale e determinato presso la Scuola provinciale dell'Infanzia di Pera di Fassa, che verrà perfezionato a seguito della relativa assegnazione di risorse da parte della PAT;
- di n. 1 operaio qualificato a tempo indeterminato.

È inoltre prevista, nei limiti di quanto consentivo dal Protocollo d'intesa, l'assunzione di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale avente diritto alla conservazione del posto e alla copertura di posti che si renderanno vacanti per pensionamento o cessazione per altri motivi.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha dedicato uno specifico paragrafo del DUP al PNRR nell'ambito della programmazione delle opere e degli investimenti.

Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali

aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2023, in merito al quale l'Organo di revisione ha formulato la propria relazione in data 18/04/2024, è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 29/05/2024.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023, dopo il riaccertamento ordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	3.071.829,96
Parte accantonata	815.695,79
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	333.054,39
Fondo perdite società partecipate	49.737,94
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	417.903,46
Parte vincolata	311.045,82
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	311.045,82
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Parte destinata agli investimenti	570.941,81
Parte disponibile	1.374.146,54

di cui applicato all'esercizio 2024 per un totale di € 2.257.158,48 così dettagliato:

- quote accantonate: € 18.800,00;
- quote vincolate: € 311.045,82;
- quote destinate agli investimenti: € 570.941,81;
- quote disponibili: € 1.356.370,85.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 28 del 11/07/2024 concernente la variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio e dell'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere. Su tale provvedimento l'Organo di revisione ha rilasciato parere favorevole in data 03/07/2024.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	108.634,44	84.098,80	61.850,00	61.850,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.164.621,11	5.852.963,06	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.257.158,48	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.827.581,00	3.826.996,00	3.826.996,00	3.826.996,00
2	Trasferimenti correnti	1.543.885,83	1.504.832,83	1.488.927,83	1.486.022,83
3	Entrate extratributarie	2.643.131,64	2.674.900,17	2.674.900,17	2.674.900,17
4	Entrate in conto capitale	3.972.770,85	1.310.200,00	286.480,00	283.575,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.087.750,00	2.102.750,00	2.102.750,00	2.102.750,00
	TOTALE TITOLI	15.575.119,32	12.919.679,00	11.880.054,00	11.874.244,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.105.533,35	18.856.740,86	11.941.904,00	11.936.094,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	
		previsione di competenza	7.854.652,55	7.768.494,53	7.719.624,48	7.736.719,48	
		<i>di cui già impegnato*</i>		946.540,60	387.130,54	219.840,45	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		91.049,69	61.850,00	61.850,00	61.850,00	
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	10.472.750,44	7.302.963,06	450.480,00	447.575,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>		5.852.963,06	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		5.852.963,06	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	190.380,36	182.533,27	149.049,52	149.049,52	
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.087.750,00	2.102.750,00	2.102.750,00	2.102.750,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	22.105.533,35	18.856.740,86	11.921.904,00	11.936.094,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>		6.799.503,66	387.130,54	219.840,45	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		5.944.012,75	61.850,00	61.850,00	61.850,00
		previsione di competenza	22.105.533,35	18.856.740,86	11.921.904,00	11.936.094,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>		6.799.503,66	387.130,54	219.840,45	
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		5.944.012,75	61.850,00	61.850,00	61.850,00	

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2025 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	54.699,11
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	20.981,69
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	8.418,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	84.098,80
Entrate in conto capitale	5.852.963,06
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	5.852.963,06
TOTALE	5.937.061,86

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2025	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	5.937.061,86
FPV di parte corrente applicato	84.098,80
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	5.852.963,06
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	5.937.061,86
FPV corrente:	84.098,80
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	14.197,02
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	69.901,78
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	5.852.963,06
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	2.394.597,25
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	3.458.365,81
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2025	2026	2027
FPV entrata parte corrente	84.098,80	61.850,00	61.850,00
FPV entrata parte capitale	5.852.963,06	-	-
FPV spesa parte corrente	61.850,00	61.850,00	61.850,00
FPV spesa parte capitale	-	-	-

Equilibri di bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019. Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	84.098,80	61.850,00	61.850,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.006.729,00	7.990.824,00	7.987.919,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.768.494,53	7.739.624,48	7.736.719,48
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>61.850,00</i>	<i>61.850,00</i>	<i>61.850,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>166.819,00</i>	<i>166.819,00</i>	<i>166.819,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	182.533,27	149.049,52	149.049,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		139.800,00	164.000,00	164.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	139.800,00	164.000,00	164.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-0,00	-0,00	-0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese provenienti del fondo pluriennale vincolato di spesa degli esercizi precedenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.852.963,06	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.310.200,00	286.480,00	283.575,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	139.800,00	164.000,00	164.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.302.963,06	450.480,00	447.575,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte capitale è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese provenienti del fondo pluriennale vincolato di spesa degli esercizi precedenti e attraverso la destinazione in parte capitale di entrate correnti derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada ed altre entrate non ricorrenti al finanziamento della spesa in conto capitale per € 139.800,00 per l'esercizio 2025 e per € 164.000,00 per ciascuno degli anni successivi del bilancio.

Per gli esercizi 2025-2027 risultano rispettati sia l'equilibrio di parte corrente che di parte capitale e l'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025-2027 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2022	2023	2024
Disponibilità	2.947.797,69	3.904.903,558	3.362.429,79
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di cassa dell'esercizio 2025 sono di seguito riportate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo di Cassa al 01/01/2025	3.362.429,79
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.943.071,36
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.527.214,88
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.627.850,72
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.960.818,15
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.276.610,33
	TOTALE TITOLI	21.835.565,44
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	25.197.995,23

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2025
1	<i>Spese correnti</i>	9.075.182,43
2	<i>Spese in conto capitale</i>	9.157.123,37
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	182.533,27
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	1.500.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.422.719,80
	TOTALE TITOLI	22.337.558,87
	SALDO DI CASSA	2.860.436,36

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è stata effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, c. 8, del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2025 non comprende cassa vincolata.

L'Organo di revisione ritiene che l'Ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Nel bilancio 2025 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per € 1.500.000,00. L'importo massimo dell'anticipazione previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel pari ai 3/12 delle entrate accertate nei primi tre titoli del bilancio del penultimo esercizio precedente ammonta ad € 2.036.187,57.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

La differenza (positiva) tra entrate e spese non ricorrenti è destinata al finanziamento della spesa in conto capitale.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

Conguagli Fondi Covid-19

In base a quanto comunicato dalla Provincia Autonoma di Trento, Servizio Finanza Locale, con nota acquisita al protocollo comunale il giorno 28/03/2024 al n. 3244 avente ad oggetto: “Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all’articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti e Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31/12/2022 – Comunicazione dati surplus finale”, dalle risultanze del conguaglio finale per ciascun ente trentino, nulla deve essere restituito dal Comune di San Giovanni di Fassa a titolo di somme non utilizzate.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA'
DELLE PREVISIONI ANNI 2025-2027**

ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

In un contesto economico congiunturale che, pur presentando segnali di ripresa dopo la crisi pandemica e lo shock dei costi dell'energia intervenuto tra il 2022 e il 2023, necessita ancora di sostegno sul versante tributario il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2025 ha sostanzialmente confermato anche per il 2025 la politica fiscale in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IMIS ai fabbricati di quasi tutti i settori economici, cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni con oneri a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento.

Con deliberazione n. 2 del 05/02/2025 il Consiglio comunale ha adottato una modifica al Regolamento dell'Imposta Immobiliare Semplice e con successiva deliberazione n. 3 ha approvato le aliquote, le detrazioni e deduzioni d'imposta dell'IMIS a valere per l'anno 2025 introducendo, al fine di incentivare gli affitti ad uso residenziale, un'aliquota ridotta dello 0,35% per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi della L. 431/98 e, anche anticipando eventuali accordi territoriali, per i fabbricati abitativi locati a canone concordato.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS sono di seguito indicate:

	pre. def. 2024	2025	2026	2027
IMIS	3.777.981,00	3.725.096,00	3.725.096,00	3.725.096,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Tariffa rifiuti (TARI)

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dal Comun General de Fascia, affidatario della gestione integrata dei rifiuti urbani, sulla base dei costi sostenuti a consuntivo e preconsuntivo 2022 e 2023 conteggiati con la collaborazione dell'ufficio finanziario dell'Ente per quanto riguarda il servizio di spazzamento e lavaggio strade. La predisposizione di tali atti per l'applicazione e la riscossione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani viene redatta secondo il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale, con deliberazione n. 363/2021/R/RIF di data 03/08/2021, ha disciplinato il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 2022	accer.to 2023	prev def 2024	2025	2026	2027
IMIS	299.777,10	221.207,75	48.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
IMUP	18.157,38	11.030,95				
ICI	23.132,75	1.063,09				
Imposta pubblicità						
Diritti pubbliche affissioni						
Totale	341.067,23	233.301,79	48.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
FCDE			14.102,40	13.555,20	13.555,20	13.555,20

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Nell'ambito dei trasferimenti provinciali di parte corrente si evidenzia, come già per l'anno 2023, la soppressione della quota ex FIM di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/1993. Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2025, inoltre, è venuto meno anche il fondo emergenziale a sostegno della parte corrente dei bilanci comunali che ha caratterizzato le annualità 2023 e 2024.

La quantificazione delle risorse assegnate per il triennio di validità del bilancio di previsione a valere sul Fondo perequativo, sul Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali e le altre assegnazioni è stata effettuata sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2025, sottoscritto in data 18/11/2024.

La previsione 2025 dei trasferimenti correnti è stata stimata in € 1.180.154,15, in leggero calo rispetto all'esercizio finanziario 2024 nel quale la previsione definitiva è stata di € 1.187.084,88.

Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi del servizio idrico integrato e dello smaltimento rifiuti sono così previsti:

SERVIZI	ENTRATE 2025	SPESE 2025	TASSO DI COPERTURA Anno 2025	ENTRATE 2026	SPESE 2026	TASSO DI COPERTURA Anno 2026	ENTRATE 2027	SPESE 2027	TASSO DI COPERTURA Anno 2027
Acquedotto	€ 222.000,00	€ 222.000,00	100,00%	€ 222.000,00	€ 222.000,00	100%	€ 222.000,00	€ 222.000,00	100,00%
Fognatura	€ 137.000,00	€ 137.000,00	100,00%	€ 137.000,00	€ 137.000,00	100%	€ 137.000,00	€ 137.000,00	100,00%
Depurazione	€ 570.000,00	€ 570.000,00	100,00%	€ 570.000,00	€ 570.000,00	100%	€ 570.000,00	€ 570.000,00	100,00%
Smaltimento rifiuti	€ 889.000,00	€ 889.000,00	100,00%	€ 889.000,00	€ 889.000,00	100%	€ 889.000,00	€ 889.000,00	100,00%
TOTALI	€ 1.818.000,00	€ 1.818.000,00	100,00%	€ 1.818.000,00	€ 1.818.000,00	100,00%	€ 1.818.000,00	€ 1.818.000,00	100,00%

I proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente sono così previsti:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2025	Previsione iscritta 2026	Previsione iscritta 2027
Fitti attivi di fabbricati	85.000,00	85.000,00	80.000,00
Fitti attivi di terreni	0,00	0,00	0,00
Canoni concessioni cimiteriali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Canone patrimoniale di concessione	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Sovra canoni sulle concessioni di derivazioni acqua a scopo idroelettrico	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Sanzioni amministrative da codice della strada

Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale sono riscosse tramite la società I.C.A. s.p.a., che li riversa al Comune. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, hanno destinazione vincolata e nel bilancio preventivo 2025-2027 sono state considerate "entrate non ricorrenti" destinate al finanziamento di spese in conto capitale per la messa in sicurezza della viabilità, secondo quanto previsto dalla legge.

Le previsioni di bilancio sono le seguenti:

	2025	2026	2027
sanzioni ex art. 208 e 142 CdS	80.000,00	80.000,00	80.000,00
sanzioni ex art. 208 e 142 CdS a ruolo	0,00	0,00	0,00
Totale sanzioni	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo	0,00%	0,00%	0,00%

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il gettito del canone patrimoniale di concessione è stimato per il triennio di riferimento in:

	2025	2026	2027
canone unico patrimoniale	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Totale	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Fondo crediti dubbia esibibilità	-	-	-
Percentuale fondo	0,00%	0,00%	0,00%

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'esercizio 2025 sono previsti € 18.000,00 per distribuzione dividendi delle società partecipate Primiero Energia s.p.a., Trentino Riscossioni s.p.a. e Trentino Digitale s.p.a..

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	303.041,73	-	303.041,73
2023 (rendiconto)	355.158,13	-	355.158,13
2024 (definitivo)	315.080,45	-	315.080,45
2025	300.345,00	-	300.345,00
2026	230.000,00	-	230.000,00
2027	230.000,00	-	230.000,00

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

SPESE CORRENTI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2024 sono le seguenti:

	macroaggregati	Definitivo 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	2.027.619,75	1.933.669,11	1.949.420,00	1.949.420,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	186.760,00	178.400,00	179.400,00	179.400,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.029.228,89	4.022.726,70	3.979.818,61	3.976.913,61
104	Trasferimenti correnti	796.753,96	769.303,96	767.053,96	767.053,96
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	2.335,95	962,85	500,00	500,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	261.392,91	259.892,91	259.892,91	259.892,91
110	Altre spese correnti	550.561,09	603.539,00	603.539,00	603.539,00
	Totale Titolo 1	7.854.652,55	7.768.494,53	7.739.624,48	7.736.719,48

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

Come già rappresentato, il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 non ha fornito nuove indicazioni sulle assunzioni di personale per cui continuano ad applicarsi le disposizioni previgenti in materia. Continuerà, pertanto, la possibilità di assumere personale a tempo indeterminato, purché la spesa del personale non superi la spesa sostenuta nel 2019, calcolata secondo le indicazioni della Giunta provinciale. Gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la cui dotazione di personale non raggiunge lo standard di personale, definito d'intesa tra la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali, possono assumere personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. Ferme le deroghe previste in caso di sostituzione di personale necessario all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizione statali o provinciali o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o per rispettare le quote d'obbligo a tutela delle categorie protette o per consentire l'attuazione dei progetti previsti dal PNNR. Le assunzioni a tempo determinato saranno possibili per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto, per colmare frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio o in caso di comando, escluso il caso di comando verso un ente appartenente alla gestione associata di cui il comune fa parte.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027 tiene conto di quanto previsto nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2025.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2022	2023	2024	2025	2026	2027
impegni	impegni	previsioni definitive	previsioni	previsioni	previsioni
1.683.218,18	1.894.108,55	2.027.619,75	1.933.669,11	1.949.420,00	1.949.420,00

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare delle spese in conto capitale previste sono pari a

- € 7.302.963,06 per l'anno 2025,
- € 450.480,00 per l'anno 2026,
- € 447.575,00 per l'anno 2027.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Le disponibilità finanziarie per le spese in conto capitale nel triennio di riferimento del bilancio sono le seguenti:

	2025	2026	2027
Contributi dello Stato	-	-	-
Contributi dello Stato PNRR	31.993,20	-	-
Contributi Regione	49.385,00	46.480,00	43.575,00
Contributi PAT	549.602,48	-	-
Contributi Comunità di Valle	-	-	-
Contributi BIM	-	-	-
Canoni aggiuntivi BIM	278.874,32	-	-
Proventi concession edilizie	300.345,00	230.000,00	230.000,00
Alienazione beni	70.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti da imprese	-	-	-
Rimborso crediti	30.000,00	-	-
Avanzo economico	139.800,00	164.000,00	164.000,00
FPV di entrata	5.852.963,06	-	-
Totale	7.302.963,06	450.480,00	447.575,00

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2025-2027 non sono finanziate con nuovo indebitamento. L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- per l'anno 2025 in € 80.000,00 pari allo 1,05% delle spese correnti;
- per l'anno 2026 in € 80.000,00 pari allo 1,05% delle spese correnti;
- per l'anno 2027 in € 80.000,00 pari allo 1,05% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% della spesa corrente).

Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad € 80.000,00;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - € 166.839,00 per l'anno 2025;
 - € 166.839,00 per l'anno 2026;
 - € 166.839,00 per l'anno 2027;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c) del bilancio.

Le entrate oggetto di svalutazione sono costituite dall'accertamento dell'evasione tributaria, proventi del servizio idrico integrato (canoni acquedotto, canoni fognatura insediamenti civili e canoni depurazione insediamenti civili), proventi del servizio smaltimento rifiuti

L'Ente ha utilizzato ha utilizzato il metodo ordinario della media semplice sui totali.

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26 del 27 ottobre 2017 di Arconet.

L'Ente ai fini del calcolo della media si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

La composizione del fondo per capitoli è riportata nelle seguenti tabelle:

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2025

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
10	0	10101	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
12	0	10101	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
13	0	10101	IMIS IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	100.000,00	13.555,20	13.555,20
750	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	222.000,00	15.384,60	15.384,60
755	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	137.000,00	8.220,00	8.220,00
760	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	570.000,00	72.072,00	72.072,00
765	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	889.000,00	57.607,20	57.607,20
			TOTALE	1.918.000,00	166.839,00	166.839,00

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2026

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
10	0	10101	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
12	0	10101	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
13	0	10101	IMIS IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	100.000,00	13.555,20	13.555,20
750	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	222.000,00	15.384,60	15.384,60
755	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	137.000,00	8.220,00	8.220,00
760	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	570.000,00	72.072,00	72.072,00
765	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	889.000,00	57.607,20	57.607,20
			TOTALE	1.918.000,00	166.839,00	166.839,00

Riepilogo FCDE per Capitoli - Anno 2027

Capitolo	Articolo	Cod. Bilancio	Descrizione	Stanziamiento	Fondo Acc. Obbl.	Fondo Effettivo
10	0	10101	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
11	0	10101	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
12	0	10101	TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	0,00	0,00	0,00
13	0	10101	IMIS IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	100.000,00	13.555,20	13.555,20
750	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE	222.000,00	15.384,60	15.384,60
755	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO FOGNATURA - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	137.000,00	8.220,00	8.220,00
760	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DEPURAZIONE ACQUE - SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI	570.000,00	72.072,00	72.072,00
765	0	30100	PROVENTI DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	889.000,00	57.607,20	57.607,20
			TOTALE	1.918.000,00	166.839,00	166.839,00

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Altri fondi spese

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per spese potenziali.

Fondo	2025	2026	2027
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	-	-	-
Totale	-	-	-

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il quadro normativo di riferimento prevede che, a partire dall'esercizio 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dallo Stato, verificano i seguenti requisiti ai fini della costituzione del FGDC:

- che il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se è rispettata la condizione di cui al punto precedente, ma gli enti presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo

4 del d.lgs. n. 231/2002.

Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni sopra riportate e riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Sulla base dei dati definitivi al 31/12/2024 l'Ente ha rispettato i criteri previsti dalla norma e pertanto non è tenuto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ammontare del debito commerciale residuo al 31/12/2024 è pari ad € 0,00 e il tempo medio ponderato di pagamento è 15,78 giorni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha effettuato le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2024 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3, non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

L'indebitamento dell'Ente è costituito

- dall'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui da restituire mediante compensazione sul trasferimento "ex fondo investimenti minori" di un importo annuo di € 142.394,84 fino al 2037 e di un importo annuo di € 6.654,68 fino al 2027;
- da un mutuo di originari € 230.000,00 stipulato in data 03/12/2015 con il Consorzio dei Comuni BIM Adige con scadenza 31/12/2025, rata semestrale di € 12.427,05 e tasso fisso pari al 1,5% ed un debito residuo al 31/12/2024 pari ad € 24.577,25;
- da un mutuo di originari € 161.093,99 stipulato in data 29/12/2015 con la Cassa Rurale Dolomiti di Fassa, Primiero e Belluno con scadenza 30/06/2025, rata semestrale e tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi + 1,6% ed un debito residuo al 31/12/2024 pari ad € 8.906,59

Per il triennio di riferimento del bilancio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	2.284.181,19	2.094.960,88	1.904.585,52	1.722.052,25	1.573.002,73
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	189.220,31	190.375,36	182.533,27	149.049,52	149.049,52
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.094.960,88	1.904.585,52	1.722.052,25	1.573.002,73	1.423.953,21

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	2.868,45	1.817,13	462,85	0,00	0,00
Quota capitale	189.220,31	190.375,36	182.533,27	149.049,52	149.049,52
Totale	192.088,76	192.192,49	182.996,12	149.049,52	149.049,52

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	2.868,45	1.817,13	462,85	0,00	0,00
Entrate correnti	7.144.750,28	8.014.598,47	8.144.750,28	8.014.598,47	8.006.729,00
% su entrate correnti	0,04%	0,02%	0,01%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 Tuel	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 28/12/2018 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dell'ex Comune di Pozza di Fassa senza prevedere alcuna dismissione o razionalizzazione. Analogamente ha fatto con deliberazione n. 45 del 28/12/2018 con riferimento alle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2017 dall'ex Comune di Vigo di Fassa.

In base all'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 8 del 31/10/2017 il Comune di San Giovanni di Fassa è subentrato nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di Pozza di Fassa e di Vigo di Fassa.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 29/12/2021 il Comune di San Giovanni di Fassa ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2020 nonché il relativo Piano di razionalizzazione sulla base del quale risultano la volontà di provvedere:

- alla dismissione di parte (305.000 azioni su 1.320.000 possedute pari a circa il 7,36% del capitale) della partecipazione detenuta nella società Catinaccio Impianti a Fune s.p.a. per le motivazioni dettagliatamente indicate nella deliberazione consiliare n. 4 del 26/01/2021;
- alla cessione della partecipazione indiretta detenuta nella Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra- Banca di Credito Cooperativo soc.coop. per il tramite del Consorzio dei Comuni Trentini soc.coop..

Nel medesimo provvedimento è stato, inoltre, dato atto dell'avvenuta estinzione, nel corso del 2021 a conclusione della procedura di liquidazione, della società partecipata indirettamente Centro servizi condivisi società consortile a r.l., come previsto dalle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento.

Da ultimo con deliberazione consiliare n. 49 del 20/12/2024 l'Ente ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni e la ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2023 dando atto che, in base alle risultanze della ricognizione ordinaria, non si rende necessario adottare alcun programma di razionalizzazione fatto salvo per quanto attiene alla dismissione della partecipazione in Banca per il Trentino-Alto Adige soc. coop. (ex Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra- Banca di Credito Cooperativo soc.coop.) indirettamente detenuta per il tramite di Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop..

Alla data del 31/12/2023, pertanto, il Comune di San Giovanni di Fassa deteneva le seguenti partecipazioni societarie dirette:

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
00180370223	Catinaccio Impianti a Fune s.p.a.	24,50%
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54%
01855950224	Azienda per il turismo della Valle di Fassa	1,61%
00180240228	Funivie Buffaure s.p.a.	2,112%
01699790224	Primiero Energia s.p.a.	0,33%
01042000225	Consorzio Elettrico di Pozza di Fassa soc. coop.	1,97%
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0116%
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,030%

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023 che sono pubblicati, anche per rinvio al sito delle singole società, sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2025-2027 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è dotato di soluzioni organizzative specifiche per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR anche in quanto l'Ente non gestisce opere o interventi PNRR di particolare rilevanza. L'Ente gestisce direttamente interventi finanziati dai fondi nel PNRR per la digitalizzazione della pubblica amministrazione inseriti nella Missione 1 digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo – M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, attuati per il tramite di Trentino Digitale s.p.a. e con il supporto di Consorzio dei Comuni soc. coop.

Per gli stessi motivi l'Ente non ha ritenuto di dover potenziare il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR ricordando che, avendo meno di 15.000 abitanti, non è soggetto all'obbligo di adozione del sistema dei controlli interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sarà in grado di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto del seguente stato di avanzamento dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data attuale

Intervento	CUP	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarietà	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di attuazione
App IO adozione	F61F2200231000	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.3	Ente	09/03/2025	2.673,00	-	-	da avviare
SPID CIE	F61F22002040006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.4	Ente	26/06/2025	14.000,00	6.575,80	1.756,80	in corso
Piattaforma digitale nazionale dati	F51F22010460006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.3.1	Ente	01/10/2025	10.172,00	3.321,69	-	in corso
Piattaforma Notifiche Digitali - SEND	F61F22004400006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.5	Ente	14/03/2025	23.147,00	-	-	da avviare
Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	F51F24005010006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M1	C1	1.4.4	Ente		6.173,20	-	-	da avviare
Totali								56.165,20	9.897,49	1.756,80	

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa. e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista all'art. 15, co. 4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, non ha accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha deciso di non imputare a carico dei fondi del PNRR spese di personale di nuova assunzione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

- congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle previsioni definitive 2024;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
 - di eventuali re-imputazioni di entrata;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
 - del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici contenuti nel DUP;
- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

c) riguardo alle previsioni di cassa

- attendibili le previsioni di cassa in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronogrammi e alle scadenze di legge;

d) riguardo agli accantonamenti

- congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziati nell'apposita sezione, fatta salva la necessità di valutare, in base al principio della prudenza, l'opportunità di prevedere stanziamenti in conto competenza per spese potenziali o oneri futuri;

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

PARERE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione:

- visto lo "Schema di Documento unico di programmazione 2025-2027" approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 29/01/2025;
- rilevato che:
 - il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*";
 - il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come "*lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*";
- tenuto conto che:
 - l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica al comma 5 "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";
 - il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";
 - al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che "*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un'area temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
 - il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che "*tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni*"

- lo schema Documento unico di programmazione e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'Organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento o lo schema di Documento unico di programmazione sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP o lo schema di DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- considerato che il DUP aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- esaminato il suddetto documento, con riguardo alla normativa di base

ha verificato

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1, e l'aggiornamento di tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026;
- la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); in dettaglio, l'Organo di revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza:
 1. lo scenario nazionale ed internazionale e i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obiettivi definiti in seno al PNRR, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
 2. lo scenario regionale accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del PNRR ad opera dell'Ente locale stesso;
 3. lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal PNRR, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;
 4. in ossequio alla circolare n. 29/2022 della Ragioneria Generale dello Stato, nonché del "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR", gli interventi previsti sono stati inseriti nel DUP indicando i riferimenti (CUP);
- la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanta indicate nel DUP, ove dovuti.

Tenuto conto dello schema di Bilancio di previsione 2025-2027, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 10 di data 29/01/2025

Ritenuto che il Documento unico di programmazione 2025-2027 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di previsione 2025-2027 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime
parere favorevole

- sulla coerenza complessiva del **Documento unico di programmazione 2025-2027** con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso sullo schema di Documento unico di programmazione 2025-2027;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime

parere favorevole

sullo schema di Documento unico di previsione 2025-2027 e sullo schema di Bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati come approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 10 del 29/01/2025.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 07/02/2025

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi

Documento firmato digitalmente e inviato via Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)